



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI

Città Metropolitana di Napoli

TITOLO PIANO INTEGRATO

Un rinnovato rapporto con il mare: sinergie e reti sostenibili tra le aree interne e i comuni costieri

INDICATORI

Area di intervento in metri quadri: 120.652 mq

Considerata la natura del Piano Urbano Integrato, il quale prevede interventi di rigenerazione diffusi sulla zona omogenea, l'area indicata per ciascun intervento è riferita al bacino di incidenza astrattamente interessato dall'intervento stesso – in relazione anche alla rilevanza dell'opera – e risulta quindi maggiore della mera superficie fisicamente interessata.

Numero di abitanti nell'area di intervento: 556.246 ab.

Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno): 878,06 MWh/anno = 75,5 tep/anno

Numero di imprese beneficiarie di un sostegno: 0

SINTESI PIANO INTEGRATO

A partire dall'identificazione di una straordinaria occasione di rigenerazione ad ampia scala, capace di ricucire, sul piano delle connessioni fisiche e immateriali, una significativa porzione di territorio costiero, la proposta progettuale tende a delineare una strategia fondata su *due layer strategici: rete sostenibile di mobilità e recupero dell'esistente per il turismo e l'inclusione sociale*. Azioni capaci di innervare e riattivare i comuni costieri dell'area vesuviana e riconnetterli con alcuni luoghi strategici – borghi di alto valore storico-artistico – dei monti Lattari. Una serie di interventi mirati di rigenerazione e riqualificazione architettonica e urbana, diventano volano per queste operazioni di recupero, disegnando un nuovo scenario ecosostenibile di fruizione della linea di costa, a partire dai limiti del comune di Napoli sino al comune di Sorrento, integrando e disegnando così una rinnovata figura territoriale capace di tenere insieme l'intero arco costiero della penisola. La proposta progettuale, condivisa tra diverse realtà locali, presenta una strategia di progetto fondata su una nuova idea di mobilità sostenibile e una serie di azioni a supporto dell'inclusione sociale e servizi alla persona per promuovere e rilanciare il territorio e la fruizione, non soltanto turistica, del patrimonio ambientale e culturale. Tra le principali azioni, si propone di sistematizzare all'interno del piano urbano integrato, una serie composta di interventi di rigenerazione di aree urbane degradate attraverso l'individuazione e realizzazione di nuovi percorsi ciclabili tenuti insieme da specifici progetti puntuali di rigenerazione sostenibile di edifici esistenti e costruzione di nuovi spazi pubblici per attività culturali. Il tema, assolutamente trasversale ed inclusivo del piano, si sviluppa a partire dalla identificazione e messa a sistema della spina dorsale di attraversamento del territorio, identificata nella fascia costiera, promuovendo sistemi di mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di percorsi sui lungomari vesuviani e di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



collegamento ai siti di importanza naturalistica (parco nazionale del Vesuvio) ed archeologica (scavi di Pompei, Ercolano, Oplonti, Torre del Greco, Boscoreale).

A questo sistema costiero si lega la composizione dei progetti messa in campo dai comuni di Gragnano, Agerola, Casola, Lettere, Sant'Antonio Abate con l'obiettivo di riconnettere un territorio che rappresenta da sempre una vera porta di collegamento tra il Golfo di Napoli, la Piana Sarno e la Costiera Amalfitana.

Il territorio deve quindi mirare, attraverso interventi precisi ma capaci di rappresentare tasselli di una articolata rete policentrica, verso l'obiettivo atteso di una multi mobilità cioè ad un sistema integrato, in grado di rendere agevole ai cittadini e ai visitatori la fruizione dei numerosi luoghi di interesse dall'alto valore storico, monumentale, artistico e paesaggistico, che, allo stato attuale, risultano completamente o mal collegati e quindi destinati ad un incessante processo di abbandono.

La risposta a tali esigenze richiede una sinergia tra innovazione tecnologica, ottimizzazione dell'impiego dei veicoli e delle infrastrutture tramite adozione di sistemi Its (Sistemi di Trasporto Intelligenti) e di procedure organizzative, incorporando misure atte a rispondere alla sfida globale dei mutamenti climatici in un'ottica di sharing economy e smart city. La sfida, dunque, che gli Enti associati si pongono è infatti quella di perseguire e rafforzare il possibile ottimale equilibrio tra domande di mobilità efficiente, di qualità della vita, di protezione ambientale e valorizzazione territoriale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



CUP, IMPORTO, SOGGETTO ATTUATORE

CUP	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Importo
E83D22000360003	Rigenerazione urbana ed ambientale per la rivitalizzazione del tessuto economico sociale del Centro Antico di Castellammare di Stabia e riequilibrio del deficit infrastrutturale e mobilità	Comune di Castellammare di Stabia	€ 7.698.703,38
E11B22001330003	Shifting to electric mobility	Comune di Massalubrense	€ 1.100.000,00
E36G22000020006	Shifting to electric mobility	Comune di Meta	€ 550.000,00
B10J22000000001	Shifting to electric mobility	Comune di Piano di Sorrento	€ 1.100.000,00
H11B22001200003	Shifting to electric mobility	Comune di Sant'Agnello	€ 610.000,00
E10J22000000001	Rigenerazione urbana ed ambientale e riequilibrio del deficit infrastrutturale e mobilità	Comune di Sorrento	€ 1.280.000,00
I72F22000070006	Aequa Smart Coast (Intervento di riqualificazione Seiano + acquisto bus elettrici)	Comune di Vico Equense	€ 2.700.000,00
B11B22000390005	Un borgo medievale 2.0. Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'antico borgo di Castello	Comune di Gragnano	€ 4.558.193,93
D53D22000910006	INTERVENTI DI RESTAURO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL BENE STORICO EX COLONIA MONTANA PRINCIPE DI NAPOLI - STRALCIO OPERE DI COMPLETAMENTO	Comune di Agerola	€ 1.995.831,00
J57H22000260006	RIQUALIFICAZIONE BORGO "SAN NICOLA"	Comune di Lettere	€ 1.200.000,00
H41B22001210007	Centro territoriale sport e spettacolo	Comune di Sant'Antonio Abate	€ 3.000.000,00
J14D22000120006	Realizzazione Federal Building	Comune di Boscoreale	€ 5.000.000,00
G41B22000650001	Realizzazione di un centro polivalente presso l'immobile denominato "Monsignore Orlando" - ARCHEO OPLONTI - sito in Via Settembrini.	Comune di Torre Annunziata	€ 4.400.000,00
J59J22000840006	Riqualificazione Urbana ed ambientale della Litoranea - Il Lotto	Comune di Torre del Greco	€ 8.450.633,09
G31B22000390006	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO-PEDONALE SUL LITORALE COSTIERO DEI COMUNI VESUVIANI	Comune di Ercolano	€ 5.220.000,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



G33D22000340006	Riqualificazione e miglioramento ambientale di un'area urbana degradata posta in Via Canalone - Via Favolella a ridosso di Piazza Pugliano in Ercolano mediante la creazione di un HAB dedicato al car e bike sharing e ai servizi di veicoli con minori emissioni di CO2	Comune di Ercolano	€ 664.500,00
D61B22000440005	Creazione di un parco urbano attrezzato per lo sport, tempo libero ed interesse comune	Comune di San Giorgio a Cremano	€ 6.729.315,64
D61B22000450005	Progetto per la riqualificazione dell'accessibilità ad alcuni assi stradali e pedonali per la creazione di piste ciclabili	Comune di San Giorgio a Cremano	€ 2.636.202,48
J63D22000040001	Intervento di rigenerazione urbana attraverso la rifunzionalizzazione di via Roma al fine di promuovere una mobilità sostenibile	Comune di Pompei	€ 2.485.447,57
J67H22000540001	Riqualificazione e realizzazione pista ciclabile in Via Aldo Moro al fine di promuovere una mobilità sostenibile.	Comune di Pompei	€ 493.808,58
J77H21002550004	Riqualificazione dell'Asse Mercatale	Comune di Portici	€ 3.100.000,00
J75F21000260004	Restauro dell'edera di villa Buono e Riqualificazione del largo Riccia	Comune di Portici	€ 500.000,00
H23D22000050003	Lavori di riqualificazione tratta ex Circumvesuviana - I Tronco	Comune di Boscotrecase	€ 980.000,00
H23D22000060003	Lavori di riqualificazione tratta ex Circumvesuviana - II Tronco	Comune di Boscotrecase	€ 520.000,00
E37H22000530001	Lavori di riqualificazione della viabilità urbana per il potenziamento della mobilità sostenibile finalizzata anche all'accessibilità e valorizzazione delle bocche effimere del	Comune di Trecase	€ 1.700.000,00
E37H22000520001	Lavori di riqualificazione di via Carlo Pisacane per l'implementazione della mobilità sostenibile finalizzata all'accessibilità e valorizzazione del Parco Nazionale del Vesuvio	Comune di Trecase	€ 590.119,40
D29J22000620002	Intervento di Rigenerazione Urbana del Centro Cittadino, di Piazza SS Giovanni II e della Piazza Borrelli, mediante la Creazione di un Parco Pubblico e la Razionalizzazione e Riorganizzazione della Viabilità Comunale	Comune di Santa Maria la Carità	€ 1.709.408,17
Cofinanziamento con risorse proprie dell'..... (indicare Ente locale)			
Interventi dei privati			
Totale Piano Integrato			€ 70.972.163,24



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



1. CONTESTO TERRITORIALE

1.1. Area di intervento

L'Area di intervento del Piano Integrato ricade nella "Zona omogenea 5 - Vesuvio-Sorrentino" che è costituita dai comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Boscoreale, Trecase, Boscoreale, Pompei, Castellammare di Stabia, Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate, Pimonte, Gragnano, Lettere, Casola, Agerola, Vico Equense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Massa Lubrense, Anacapri e Capri.

Tale Area si configura come un sistema unitario complesso, costituito dalla Penisola Sorrentina, dai Monti Lattari e dalla fascia vesuviana costiera. Essa esprime una propria caratterizzazione specifica nel senso soprattutto della vocazione turistico-culturale: della cultura come vettore di riconoscimento identitario e come volano di sviluppo socio-economico, e del turismo nel senso del decongestionamento dei flussi e della articolazione di un patrimonio diffuso e variegato, articolato e complesso, che non si riduce al complesso archeologico di Pompei, Ercolano, *Oplontis*, Boscoreale e *Stabiae*, ma anche al Miglio d'Oro, alle ville rustiche storiche dell'entroterra e ai percorsi cultural-naturalistici.

La Penisola Sorrentina, in particolare, è uno dei comprensori turistici più noti al mondo e coincide con un'area a grande valenza naturalistica e ambientale, per la quale vigono da tempo i vincoli imposti dal Piano Urbanistico-Territoriale, approvato con Legge Regionale 35/1987, oltre alla presenza di numerose altre aree protette. Per questo motivo sorge una problematica di continuo riallineamento degli *standard* delle strutture ricettive, per sostenere le crescenti aspettative dei turisti internazionali, che si traduce nell'opportunità di valorizzazione delle zone più interne, nelle quali sussistono rilevanti risorse paesaggistiche ed enogastronomiche.

L'area vesuviana ospita alcuni dei siti archeologici più noti al mondo (inclusi nel Piano Strategico Grande Pompei), collegati ad un Parco Nazionale, più altre significative attrattive monumentali (le ville vesuviane ubicate nel cosiddetto "Miglio D'oro", compresa la reggia di Portici), religiose (il Santuario della Madonna del Rosario a Pompei), orafe e del corallo (Torre del Greco), termali (le stazioni di Castellammare e Torre Annunziata). Nonostante tali potenzialità l'area risulta fortemente compromessa sul piano urbanistico, paesaggistico e ambientale, con forti rischi derivanti non solo dalla vicinanza con il Vesuvio, ma anche dall'inquinamento del fiume Sarno e dalla diffusa situazione di dissesto idrogeologico.

Esiste inoltre una problematica di riconversione dei numerosi siti manifatturieri eredità del passato industriale di Torre Annunziata e Castellammare di Stabia.

1.2. Contesto di vulnerabilità

(Dalla lettura degli indicatori (l'incidenza di bassa istruzione, l'affollamento abitativo, il disagio assistenziale, il disagio economico e quello dei giovani fuori dal mercato del lavoro) emerge una struttura demografica che condiziona fortemente quella della comunità, andando ad incidere sullo sviluppo culturale, sanitario ed economico.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



I Comuni dell'area presentano un particolare indice di vulnerabilità e meritano particolari attenzioni nella programmazione degli interventi che devono essere indirizzati a mitigare le fragilità e a predisporre adeguate contromisure ai principali fattori di degrado.

In particolare si evidenzia il rapporto negativo tra mare e territorio per la presenza dell'asse ferroviario costiero con conseguente formazione di vaste aree degradate, la presenza di risorse culturali di grande rilevanza ma del tutto scollegate dal restante territorio, con un conseguente mancato effetto positivo sull'economia locale. Inoltre mancano luoghi per l'aggregazione sociale, lo sport e il tempo libero, e quelli esistenti sono scarsamente accessibili. Infine la presenza di un forte traffico veicolare privato, produce alti livelli di congestione e di inquinamento.

Il progetto proposto punta pertanto alla promozione di un rinnovato senso di comunità e quotidianità urbana attraverso azioni di supporto all'inclusione sociale (spazi di aggregazione, percorsi ciclopedonali, ecc.). In questo contesto sarà fondamentale la riconnessione delle infrastrutture esistenti, mediante un sistema di mobilità sostenibile, anche al fine di ridurre il livello di inquinamento. La valorizzazione di aree pubbliche e spazi degradati e negati, mediante la rifunzionalizzazione di edifici esistenti abbandonati da destinare ai servizi alla persona (federal building), contribuirà a migliorare l'accoglienza, l'ascolto, il supporto e l'orientamento ai soggetti deboli, insediando laboratori formativi ed educativi. Con la riqualificazione delle aree degradate sarà possibile realizzare nuovi parchi urbani connessi alle nuove reti di mobilità di progetto.

2. INTERVENTO

2.1 Descrizione dell'intervento

Descrizione e obiettivi

La proposta di piano urbano integrato, in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR, si costruisce intorno a *due layer strategici* che propongono una nuova idea di mobilità e la rigenerazione dell'esistente mettendo in campo una strategia che pone particolare cura all'inclusione sociale e alla riattivazione del territorio attraverso la definizione di nuovi luoghi ricettivi. Il primo *layer*, proiettato verso uno sviluppo sostenibile del territorio, si concentra sulla realizzazione di una nuova *rete sostenibile di mobilità* capace di mettere in rete i comuni costieri dell'area vesuviana e riconnetterli con alcune polarità dei monti Lattari e della penisola sorrentina; il secondo, focalizzato sul *recupero dell'esistente per il turismo e l'inclusione sociale* di alcune parti urbane e periurbane dello straordinario patrimonio costruito e ambientale del territorio della costiera e vesuviana, riguarda una serie di interventi mirati alla rigenerazione e riqualificazione architettonica e urbana. I due *layer*, sinergicamente integrati e condivisi dai comuni coinvolgono operazioni di recupero più ampie e multiscalari, con ricadute urbane, ambientali, sociali ed economiche, disegnando un nuovo scenario ecosostenibile di fruizione della linea di costa, dai limiti del comune di Napoli sino a Sorrento, integrando e disegnando così un rinnovato ambito territoriale capace di tenere insieme l'intero arco costiero della penisola.

Il tema proposto è in linea con gli obiettivi del Decreto – con particolare riferimento al punto B (il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive) e al punto C (interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO₂) – e si sviluppa a partire dalla identificazione e messa a sistema della spina dorsale di attraversamento del territorio, identificata nella fascia costiera, promuovendo sistemi di mobilità sostenibile attraverso e di collegamento ai siti di importanza



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



naturalistico-archeologica e dei borghi dei Monti Lattari.

1 layer: rete sostenibile di mobilità

Caratteristiche principali

Il primo *layer* strategico della proposta progettuale, condivisa tra diverse realtà locali, presenta una strategia di progetto fondata su una nuova idea di mobilità sostenibile e una serie di azioni a supporto dell'inclusione sociale e servizi alla persona per promuovere e rilanciare il territorio e la fruizione, non soltanto turistica, del patrimonio ambientale e culturale.

L'intervento proposto dai comuni di Pompei, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Boscotrecase, Trecase che nasce dalla condivisione di un'idea di sviluppo comune attraverso la progettazione e realizzazione di interventi che esprimono un rilancio condiviso e sviluppo integrato del territorio vesuviano che vede come strumento principale l'implementazione di una serie di azioni basate sulla mobilità sostenibile. L'asse dei trasporti eco-sostenibili riveste un rilevante ruolo strategico volto alla promozione di spostamenti con l'uso di mezzi collettivi ibridi o elettrici e dei sistemi di mobilità condivisa, per la prevenzione e riduzione delle emissioni inquinanti dovute al traffico veicolare, contribuendo ad una migliore vivibilità delle aree. Gli obiettivi si realizzeranno anche attraverso interventi di rigenerazione di aree urbane degradate attraverso la costituzione di percorsi ciclabili, anche di collegamento a tracciati esistenti.

I Comuni di Massalubrense, Piano di Sorrento, Sant'Agello, Sorrento, Meta e Vico Equense, lavoreranno in forma integrata per la trasformazione del territorio, in vista di una futura *smart coast network*, sostenendo lo sviluppo della mobilità ecosostenibile, in particolare verso la elettromobilità, fattore rilevante per la decarbonizzazione dei trasporti.

Azioni

In particolare, le azioni di progetto ricadenti in questa strategia di intervento sono così definite:

- Pompei: interventi di rigenerazione urbana attraverso la rifunionalizzazione di via Roma al fine di promuovere una mobilità sostenibile e realizzazione piste ciclabili. Via Roma – da Piazza del Santuario fino all'ingresso al Parco archeologico di Pompei – è una delle principali strade cittadine che necessita di una razionalizzazione degli spazi per le diverse modalità di mobilità al fine di migliorare l'efficienza della circolazione. Saranno individuate specifiche aree per i pedoni, per la sosta e per la circolazione, saranno inoltre eliminate le barriere architettoniche, inserite nuove alberature per garantire una maggiore sicurezza e gradevolezza dello spazio pubblico. Il nuovo percorso ciclabile è parte di un più vasto schema infrastrutturale che mira a coinvolgere il sistema delle periferie del territorio comunale.
- Torre Del Greco: Riqualificazione urbana ed ambientale della Litoranea - Il lotto. La proposta progettuale ha come obiettivo la riqualificazione di una porzione del territorio comunale che ad oggi si presenta in uno stato di forte degrado fisico. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di ristabilire, a partire dalla manutenzione del patrimonio esistente, un rinnovato equilibrio socio-economico, consentendo la restituzione del litorale alla popolazione, riconvertendo il ruolo marginale in una nuova centralità.
- Ercolano: realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sul litorale costiero dei Comuni Vesuviani. L'intervento intende realizzare un percorso ciclo-pedonale eco-sostenibile che collega i territori dei comuni costieri, rendendo accessibile e fruibile al pubblico il litorale da Portici sino al Porto di Torre del Greco per migliorare la qualità di vita dei residenti e dei visitatori, strutturare una sinergia tra i Comuni della fascia costiera per la valorizzazione e messa a sistema delle risorse disponibili. Il percorso sarà dotato di impianto di illuminazione, di sorveglianza da remoto, di colonnine per la ricarica delle bici elettriche, di diffusione gratuita della rete wi-fi, di apposita segnaletica informativa. Saranno previsti dei punti di sosta ed osservazione panoramica, delle aree per il noleggio e la eventuale ricarica elettrica delle biciclette.
- Portici: l'intervento di Riqualificazione degli Assi Mercatale e viale Leonardo da Vinci consiste nella riqualificazione urbana e rivitalizzazione economica di due assi storici della città di Portici, da sempre fulcro dell'attività sociale e commerciale del territorio, con l'obiettivo di restituire il ruolo di fulcro della vita sociale del territorio, consentendo alla popolazione di riappropriarsi di spazi pubblici. La realizzazione delle suddette opere consentirà il miglioramento della percorribilità pedonale e carrabile con particolare riguardo agli



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



anziani e disabili.

- Boscotrecase riqualificazione tratta ex-Circumvesuviana I tronco e II tronco. Il progetto interessa il recupero della prima tratta e della seconda tratta dell'ex sede ferroviaria – linea Pompei Poggiomarino. Un intervento realizzato nel rispetto dell'orografia dei luoghi, del sito e del contesto storico e architettonico. Prescindendo dalla bonifica dell'intera tratta, si trasformerà l'ex sede ferroviaria in un'area destinata allo sport e al tempo libero. La sede ferroviaria sarà trasformata in un nuovo spazio pubblico attrezzato con arredo urbano e servizi, una ciclovia e una corsia per i podisti. L'intervento sarà completato con il recupero architettonico dell'"ex stazione" e la sistemattizzazione delle aree esterne. Il nuovo edificio ospiterà spazi per le associazioni di volontariato e info point.

- Trecase: lavori di riqualificazione della viabilità urbana per il potenziamento della mobilità sostenibile finalizzata anche all'accessibilità e valorizzazione delle bocche effimere del Vesuvio. L'intervento prevede la riqualificazione in chiave *smart mobility* di uno spazio pubblico che individua nuove connessioni volte a incrementare le attrattive turistiche e lo sviluppo socio-economico della zona, che offre interessanti possibilità di crescita in relazione alla valorizzazione del sito delle "bocche effimere del Vesuvio". Gli interventi riguarderanno il rifacimento dell'infrastruttura stradale con percorsi ciclopeditoni che intercettano una serie di edifici di interesse storico. Questi saranno elementi di interscambio sociale, economico e culturale per l'intera area vesuviana che porterà alla nascita di numerose attività ("Bike Sharing", "Street Food su base tradizionale", laboratori di artigianato, artistici, fotografici).

- Trecase: lavori di riqualificazione di via Carlo Pisacane per l'implementazione della mobilità sostenibile finalizzata all'accessibilità e valorizzazione del Parco Nazionale del Vesuvio. Gli interventi prevedono il rifacimento del manto stradale e la dotazione di una serie di servizi utili a migliorare la qualità dello spazio urbano e incrementare i servizi alla persona. L'intervento è particolarmente attento a garantire l'accessibilità a tutte le fasce della popolazione, comprese quelle più fragili, abbattendo le barriere architettoniche e attrezzando gli spazi con specifici percorsi sensoriali per ipovedenti.

- Per i Comuni di Massalubrense, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Meta, il progetto *Shifting to Electric Mobility* ha l'obiettivo di connettere i vari ambiti urbani dell'intero contesto territoriale con l'utilizzo di veicoli elettrici ecocompatibili, mira al riequilibrio della carenza infrastrutturale, in linea con i principi della sostenibilità ambientale, in un contesto paesaggistico di notevole valenza. Il fine ultimo è restituire una migliore vivibilità, riducendo le emissioni di CO2 ottimizzando i servizi all'intera collettività.

- Sorrento: la rigenerazione urbana ed ambientale e riequilibrio del deficit infrastrutturale e mobilità: intervento che mira ad avviare e definire percorsi di recupero urbano a servizio della cittadinanza e del flusso turistico che si integrano con un sistema di mobilità sostenibile a tutela dell'ambiente, per l'abbattimento di CO2, valorizzando contestualmente la rilevante valenza paesaggistica-ambientale del sito.

- Vico Equense: *Aequa Smart Coast* considera una visione generale di rigenerazione urbana, in sinergia con gli altri comuni, intende dare nuova vita e vitalità ad aree marginali e a rivitalizzare spazi e luoghi periferici degradati con l'intento di permettere alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi pubblici con la fornitura di mezzi elettrici intelligenti, con miglioramenti sul lungo periodo della qualità della vita, della sfera sociale, economica e ambientale.

Il layer: recupero dell'esistente per il turismo e l'inclusione sociale *Caratteristiche principali*

Il secondo *layer* strategico del piano urbano integrato si struttura intorno a una serie composta di interventi di rigenerazione di aree urbane degradate attraverso l'individuazione e la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili tenuti insieme da specifici progetti puntuali di rigenerazione sostenibile di edifici esistenti e costruzione di nuovi spazi pubblici per attività culturali e sportive.

In questo ambito, gli interventi proposti dai comuni di Boscoreale, Torre Annunziata, San Giorgio a Cremano, sempre in un'ottica rigorosamente integrata, si realizzeranno attraverso manutenzione e rigenerazione di aree urbane degradate, miglioramento e rifunzionalizzazione di edifici esistenti, nonché di fruizione di aree pubbliche per attività culturali, sociali e di avvicinamento della cittadinanza a luoghi sinora negletti e sottoutilizzati.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Il Comune di Castellammare di Stabia vede in quest'asse strategico operativo un approccio al territorio e al paesaggio dei Comuni congiunti, come insieme unitario di elementi storico-archeologici e ambientali, ottimizzando le relazioni con gli altri ambiti territoriali limitrofi, nell'ottica di valorizzare le peculiarità e le eccellenze dei luoghi.

I comuni di Gragnano, Agerola, Lettere, Sant'Antonio Abate procederanno a riconnettere il territorio attraverso la messa in rete, la riqualificazione e rigenerazione urbana dei Centri e degli antichi borghi e costruzione di nuove polarità finalizzate alla conservazione della memoria storica, da attuarsi mediante interventi coordinati di carattere edilizio-urbanistico ed ipotesi di sviluppo socioeconomico. Tutte le progettualità, in maniera unificata, mirano alla valorizzazione delle valenze storico-artistiche ed ambientali presenti e, contestualmente, al recupero delle funzioni urbane di qualità, dotandole di infrastrutture materiali ed immateriali e con la creazione di servizi alla cittadinanza.

Azioni

In particolare, gli interventi sono così caratterizzati:

- Boscoreale: realizzazione di un Federal Building. L'intervento rientra nell'ambito di un progetto complessivo di rifunzionalizzazione e riorganizzazione dell'attuale edificio scolastico finalizzata a nuovi spazi per un centro di poliambulatorio e di servizi al cittadino, che sarà riconnesso ad un complesso di aree e strutture finalizzate alla pedonalizzazione del centro storico con collegamenti alle piste ciclabili già in fase di realizzazione a Boscoreale e nei comuni vicini.
- Torre Annunziata: realizzazione di un centro polivalente Archeo Oplonti sito in piazza Monsignore Orlando. L'intervento ha come obiettivo la rigenerazione di un'ampia area urbana particolarmente degradata. Una ex struttura scolastica, in stato di abbandono e vandalizzata, viene indirizzata a un programma di rigenerazione, ponendo particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'inclusione sociale, generando un significativo impatto socioeconomico e culturale e ambientale sulla comunità, migliorandone servizi e qualità dello spazio urbano.
- San Giorgio a Cremano: creazione di un parco urbano attrezzato per lo sport, tempo libero ed interesse comune. Il progetto intende mettere a sistema programmi e interventi con opere già realizzate o in corso di realizzazione, per affermare concretamente, attraverso opere compiute, gli obiettivi socioculturali alla base della rinascita del territorio. L'intervento racchiude la volontà di donare un polmone verde alla città che sarà attraversato da una pista ciclabile e farà da ponte tra gli assi esistenti e di progetto, migliorandone l'integrazione nel territorio. Nel progetto sono inclusi il restauro della cappella San Michele Arcangelo; la creazione di spazi destinati a parcheggio, reimpianto di essenze arboree. L'intervento è finalizzato alla restituzione al cittadino del paesaggio, dei valori ambientali e tradizionali attraverso un rinnovato rapporto con il tessuto urbanizzato.
- Castellammare di Stabia, Rigenerazione urbana ed ambientale per la rivitalizzazione del tessuto economico sociale del Centro Antico di Castellammare di Stabia e riequilibrio del deficit infrastrutturale e mobilità. L'intervento prevede la riqualificazione del Centro Antico di Castellammare di Stabia, per il quale si intravedono notevoli possibilità di sviluppo socioeconomico per tutto il territorio comunale e le zone limitrofe, in quanto costituisce l'elemento di collegamento tra il mare ed il territorio collinare. La proposta verrà attuata attraverso interventi di rigenerazione degli spazi urbani esistenti, miglioramento dell'accessibilità delle fasce più deboli, e processi di rigenerazione ed inclusione sociale, incrementando lo sviluppo di nuove attività commerciali ed artigianali di vicinato, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita partendo dal monitoraggio puntuale dei bisogni reali.
- Gragnano, Un borgo medievale 2.0. Progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'antico borgo di Castello. Il progetto di riqualificazione del Borgo medievale di Castello mira al recupero di un'area depressa della città, che risulta isolata dal centro cittadino nonostante abbia notevoli potenzialità di sviluppo, a costruzione di una nuova strada esterna alla cinta muraria consentirà di rendere pedonale il borgo e di migliorare il collegamento con il centro cittadino e i comuni limitrofi.
- Agerola, Interventi di restauro, recupero e valorizzazione per la rifunzionalizzazione e fruizione del bene storico ex colonia montana principe di Napoli. L'area esterna che delimita l'area a sud del complesso



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



immobiliare sarà recuperata e sistemata come passeggiata storico-panoramica. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso che collega le varie tracce di fortificazione rinvenute nel parco e si amplia, configurando piazzali a quote diverse, in corrispondenza degli accessi ai locali ex Cisterne, favorendo l'accessibilità e restituendo alla collettività un bene degradato.

- Lettere, Riqualificazione borgo "San Nicola"; Gli obiettivi dell'intervento sono recuperare l'identità storico culturale dell'antico borgo, promuovendo l'inclusione sociale creando nuovi spazi di aggregazione sociale nell'ottica di connessione sovracomunale oggetto del piano.

- Sant'Antonio Abate, Centro territoriale sport e spettacolo. Il progetto realizzerà un nuovo punto di aggregazione, dando slancio al territorio dal punto di vista sociale ed economico, anche attraverso la realizzazione di spazi adeguati alle tecnologie d'oggi, e per riqualificare un'area attualmente abbandonata collocata al centro del paese.

Gli interventi previsti si propongono di valorizzare spazi e luoghi periferici degradati da restituire alle comunità locali. Attraverso tali azioni – sostenibili sia da un punto di vista sociale che ambientale – si intende agire sul miglioramento della qualità della vita percepibile già nel breve periodo, e con ricadute su un tempo più lungo che trova nella sinergia e nella collaborazione fra realtà comunali diverse un punto di forza e di inclusione del territorio nel più ampio ragionamento metropolitano. Il territorio deve quindi mirare, attraverso interventi precisi ma capaci di rappresentare tasselli di un'articolata rete policentrica, verso l'obiettivo atteso di una multi-mobilità cioè ad un sistema integrato, in grado di rendere agevole ai cittadini e ai visitatori la fruizione dei numerosi luoghi di interesse dall'alto valore storico, monumentale, artistico e paesaggistico, che, allo stato attuale, risultano completamente o mal collegati e quindi destinati ad un incessante processo di abbandono.

La risposta a tali esigenze richiede una sinergia tra innovazione tecnologica, ottimizzazione dell'impiego dei veicoli e delle infrastrutture, incorporando misure atte a rispondere alla sfida globale dei mutamenti climatici in un'ottica di *sharing economy* e *smart city*. La sfida, dunque, che gli enti associati si pongono è infatti quella di perseguire e rafforzare il possibile ottimale equilibrio tra domande di mobilità efficiente, di qualità della vita, di protezione ambientale e valorizzazione territoriale.

Tutti gli interventi previsti saranno compatibili con il principio DNSH, in particolare con quanto previsto dalla scheda 28 relativa a "Collegamenti terrestri ed illuminazione stradale", ricadendo nel Regime 2 di applicazione del principio stesso, compatibilmente con quanto previsto dall'assessment ambientale DNSH condotto per l'investimento relativo ai Piani Urbani Integrati. Interventi di manutenzione stradale sono d'altra parte già previsti da misure analoghe, quali l'investimento 2.2 della misura M2C4 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni", attuato dal Ministero dell'Interno. In particolare, gli interventi in fase di progettazione, di cantierizzazione e di collaudo, saranno sottoposti a verifica ex-ante ed ex-post rispetto ai 6 obiettivi ambientali previsti dalla succitata scheda 28. Concretamente, le manutenzioni stradali vedranno l'installazione di sistemi tecnologici smart per l'illuminazione e la connessione dati open e l'utilizzo di materiali eco-sostenibili.

2.1 Strategicità dell'intervento territoriale

Il Piano integrato proposto si inserisce nell'ambito delle strategie definite dal Piano strategico metropolitano mediante due principali Assi strategici: Asse A1 "*Cultura e Sviluppo*" e Asse B1 "*Consumo di suolo zero*".

In particolare l'Asse A1 "**Cultura e Sviluppo: Valorizzare il patrimonio culturale quale bene comune e attrattore turistico**" del Piano Strategico metropolitano prevede l'attuazione di una serie di azioni volte alla "*messa a sistema degli **elementi culturali** e delle importanti **località turistiche**, finalizzata alla valorizzazione non solo dei siti interconnessi (nodi), ma di tutto lo spazio e i **siti minori** intorno o situati lungo il percorso (rami), inclusi i **luoghi dell'abitare** che trovano nuova linfa in termini anche di opportunità di sviluppo e lavoro*".



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



L'obiettivo di detta strategia territoriale generale è quello di migliorare l'interconnessione spaziale e tecnologica dei siti di importanza culturale, storica, artistica e naturalistica, in maniera programmata, coerente e diffusa, in un'ottica finalizzata alla differenziazione e qualificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio metropolitano.

Le azioni previste dall'Asse strategico (**"azioni volano"**), coerentemente con le quali è stato sviluppato il Piano integrato proposto sono:

- Valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale;
- Realizzazione di reti di mobilità sostenibile;
- Potenziamento del sistema di trasporto pubblico.

Le **azioni correlate** ("azioni vincolate alle azioni volano") sono:

- Contenimento del consumo di suolo;
- Interrelazione tecnologica e potenziamento dei servizi di e-government finalizzati al turismo sostenibile;
- Miglioramento della connessione ai servizi educativi, dello sport e del tempo libero.

L'Asse B1 **"Consumo di suolo zero: Pianificare il territorio metropolitano per la salvaguardia e valorizzazione delle risorse"** del Piano Strategico metropolitano prevede l'attuazione di una serie di azioni volte alla **"rifunzionalizzazione dei vuoti urbani ed al recupero dei brownfields, la riqualificazione delle aree caratterizzate da grave degrado ambientale ed il miglioramento del sistema di mobilità su scala metropolitana. [...] Questi elementi entreranno a far parte della pianificazione di area vasta che la Città Metropolitana ha già avviato prevedendo la formazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in coerenza con le linee di indirizzo del Piano Strategico"**.

Il consumo di suolo rappresenta una questione portante per la Città Metropolitana di Napoli ed in particolare per questa Zona omogenea, dato che quest'area raggiunge picchi di percentuale di urbanizzazione e conseguente impermeabilizzazione del suolo da record planetario in alcuni Comuni.

Le azioni previste dall'Asse strategico (**"azioni volano"**), coerentemente con le quali è stato sviluppato il Piano integrato proposto sono:

- Miglioramento del sistema di mobilità e del trasporto pubblico;
- Aumento del verde pubblico;
- Interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Le **azioni correlate** ("azioni vincolate alle azioni volano") sono:

- Contenimento del consumo di suolo;
- Miglioramento della qualità dell'aria;

In tale ottica, nel Piano integrato proposto, tiene insieme e attua le soprascritte strategie in un'ottica complementare, finalizzata al massimo impatto sulla zona omogenea, facendo leva sugli elementi di valore (poli culturali e turistici, siti archeologici di rilevanza internazionale, aree costiere, interconnessione mediante sistemi di mobilità sostenibile).

2.2 Progettualità complementari

In quest'area insistono diversi progetti complementari alla strategia del Piano Integrato che riguardano progetti di rigenerazione volti soprattutto alla valorizzazione delle risorse culturali e i rilevanti siti archeologici, anche in ottica di digitalizzazione.

Nello specifico i progetti finanziati sono i seguenti:

- Finanziamenti ministeriali e regionali in corso di attuazione:

Piano Strategico «Grande Pompei» (itinerari turistico-culturali, mobilità sostenibile, rigenerazione aree



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



degradate, azioni immateriali di promozione culturale e digitale)

- Finanziamenti Regione Campania in corso di attuazione:

Strategia del PICS di Castellammare di Stabia (Museo civico dell'arte e della storia di Castellammare di Stabia)

- Finanziamenti Città Metropolitana in corso di attuazione:

- Progetto di Smart city «Castellammare digitale» (finanziamento Città Metropolitana)

2.3 Fattori di rischio

I potenziali fattori di rischio per l'attuazione del piano integrato derivano principalmente dalla scelta consapevole operata da Città Metropolitana di coinvolgere i territori ed in particolare i Comuni, invitandoli, con la manifestazione di interesse, ad identificare i bisogni delle comunità e ad individuare gli interventi più adatti a fornire risposte a tali esigenze, con il rischio di una pluralità di proposte puntuali e poco coordinate.

Si è mitigato tale rischio privilegiando gli interventi con livelli di progettazione maggiormente definiti e prevedendo premialità per la presentazione di proposte in forma aggregata da parte delle Amministrazioni Comunali che quindi superando le specifiche esigenze hanno ricercato una visione ed una strategia comune.

Il PUI della zona costa Vesuvio - Sorrentina è frutto della presentazione di interventi da parte di 18 Comuni della zona omogenea in più forme aggregative.

Si è scelto di affrontare problematiche diverse legate alla domanda di mobilità sostenibile ed allo squilibrio tra gli abitati costieri e l'entroterra cercando di risolvere la frammentazione con la realizzazione di una rete di mobilità sostenibile ed un sistema di riqualificazione di frazioni e di abitati legati a presenze culturali e storiche puntuali in un disegno di insieme che riconnetta i territori di questo particolare ambito metropolitano stretto tra il mare ed i Monti Lattari.

Per tale PUI i potenziali fattori di rischio dovrebbero essere limitati ai seguenti aspetti:

1. la pluralità di soggetti attuatori - nel caso specifico 18 Comuni che hanno presentato proposte in tre forme aggregative individuando i Comuni Capofila in Castellammare di Stabia, Gragnano e Torre del Greco, ma individuando i singoli Comuni quali soggetti attuatori degli interventi nei rispettivi territori;
2. la presenza di interventi con livelli di progettazione diversi che vanno dal progetto di fattibilità a quello esecutivo;
3. la composizione di interventi a differenti scale, quali ad esempio interventi di più ampio impatto come la realizzazione di un sistema di mobilità sostenibile che attraversa i Comuni della fascia costiera e quelli puntuali di riqualificazione di aree urbane.

Si evidenzia che la stessa costruzione della proposta di PUI da parte di Città Metropolitana ha in larga parte superato i potenziali rischi privilegiando gli interventi con progettazioni già validate, conformi agli strumenti di pianificazione, che non necessitano di espropri e che hanno in molti casi già acquisito i pareri ed i nulla osta per la realizzazione.

Per la corretta attuazione del PUI, rispetto a quanto dettagliato nei punti sopra individuati, sono state previste le seguenti misure di superamento:

1. i Comuni quali soggetti attuatori degli interventi proposti garantiscono rispetto dei tempi e controllo per un'a realizzazione più efficace grazie alla conoscenza e presenza sui territori. Per gli interventi inseriti nel PUI presentati dai Comuni in forma aggregativa, le azioni dei singoli Comuni sono già state



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



individuare e coordinare in fase di presentazione della proposta progettuale in forma aggregata, espressamente sottoscritta con atti formali che impegnano tutte le amministrazioni partecipanti. L'ulteriore previsione di sottoscrizione di un successivo atto di adesione ed obbligo da parte dei soggetti attuatori garantirà l'attuazione degli interventi ed il rispetto degli impegni come previsto dal comma 10 dell'articolo 21 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito in legge;

2. si prevede il raggiungimento del livello di progettazione esecutiva per tutti gli interventi prescelti nel primo anno del cronoprogramma e la fase di qualificazione dei progetti andrà nella direzione degli obiettivi di transizione ecologica evidenziando la valutazione DNSH e trasformando le infrastrutture grigie in verdi e incidendo nelle reti energetiche, di trasporti e di gestione delle acque;
3. per gli interventi di maggior impatto territoriale si prevedono forme di accompagnamento e supporto al fine dell'approvazione definitiva delle opere, del rispetto dei tempi e della corretta esecuzione. Gli interventi di minore impatto rappresentano i tasselli di una articolata rete policentrica, con l'obiettivo atteso di una multi mobilità in un sistema integrato in grado di rendere agevole ai cittadini e ai visitatori la fruizione di luoghi di interesse dall'alto valore storico, monumentale, artistico e paesaggistico, che, allo stato attuale, risultano mal collegati e quindi destinati ad un incessante processo di abbandono.

3. PROCEDIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO

Per la definizione dei Piani integrati è stato avviato un percorso partecipativo con i Comuni dell'area metropolitana partito con incontri collegiali di coinvolgimento e informazione sui contenuti del bando e sostanziatosi in una manifestazione di interesse per la selezione preliminare di progetti che potessero essere utili alla costruzione dei Piani da parte della Città Metropolitana.

In particolare, c'è stato un primo incontro con i comuni della Città Metropolitana di Napoli, convocato dal Sindaco Metropolitano con nota prot. RU 177819 del 21.12.2021. La riunione si è svolta in modalità telematica nel giorno 22.12.2021.

In data 29.12.2021 si è poi svolto un secondo incontro coi comuni convocato dal Sindaco Metropolitano con nota prot. RU 179721 del 24.12.2021. L'incontro si è svolto in modalità telematica ed è stato organizzato in 4 sessioni, ognuna raggruppante i comuni della medesima zona omogenea, così come definite con delibera di consiglio metropolitano n. 8/2019 (ad eccezione del Comune di Napoli che costituisce zona omogenea a sé stante). Oggetto dell'incontro è stato quello di individuare modalità, criteri e metodologie attraverso le quali definire le proposte di intervento da presentarsi all'interno delle zone omogenee di riferimento;

Dopo il condiviso indirizzo generale, la Città Metropolitana ha avviato una Manifestazione di interesse rivolta ai Comuni dell'area metropolitana per la presentazione di progetti, con i provvedimenti di seguito richiamati:

1. approvazione degli indirizzi per l'indizione della manifestazione di interesse avvenuta con delibera del Sindaco Metropolitano n. 1 del 18.01.2022. nella delibera si sancisce che la città Metropolitana presenterà almeno un piano integrato per ciascuna zona omogenea;
2. approvazione dell'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni avvenuta con determinazione dirigenziale n. 517.22-01-2022;
3. presentazione delle proposte progettuali da parte dei comuni in forma singola o associata entro l'8 febbraio 2022 (15 gg dalla pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso).

A seguito di detta manifestazione di interesse, i cui esiti sono stati approvati con determinazione dirigenziale Determina Dirigenziale n. 1898 del 14.03.2022, è stata avviata una fase concertativa e di co-progettazione per la definizione dei sei Piani integrati (almeno 1 Piano per ogni zona omogenea) da candidare al



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



finanziamento.

Nel corso di questi incontri con i Comuni, tenutisi in modalità telematica nei giorni 18 e 21 marzo 2022, si è pervenuti alla definizione degli interventi ritenuti ammissibili e tra loro integrati, confluiti nel Piano urbano integrato.

4. SOGGETTI PRIVATI

Nel corso dell'attuazione del Piano integrato è possibile la partecipazione dei privati, anche in forma di partenariato pubblico privato, e incluso start-up e soggetti del Terzo Settore, che promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto del presente piano, ricadenti nell'area di intervento esplicitata al paragrafo 1.1. La coerenza dei detti progetti o iniziative al presente piano dovrà essere attestata da parte della Città Metropolitana ai privati interessati, ovvero agli intermediari finanziari, entro 10 giorni lavorativi dalla loro richiesta e tramite apposito parere di coerenza. La Città Metropolitana appronterà le soluzioni organizzative necessarie e idonee a dare seguito tempestivamente alle dette richieste e all'emissione dei pareri di coerenza.

5. GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

La definizione di un quadro di governance istituzionale parte dalla necessità di rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti locali interessati dagli interventi e vede la Città Metropolitana di Napoli quale soggetto presso cui sono centralizzate le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio dell'avanzamento di spesa degli investimenti, nonché la gestione delle procedure di affidamento mediante la Stazione Unica Appaltante.

La Città Metropolitana ha avviato, già dal 2019, con la definizione del primo Piano Strategico, un rapporto di collaborazione istituzionale ormai consolidato con tutti i 92 Comuni dell'area metropolitana per la gestione congiunta di progetti territoriali di rilevanza strategica.

Attraverso detta procedura, mediante specifici accordi tra gli Enti, si è definita una struttura di controllo interna per il monitoraggio dell'avanzamento della spesa da parte dei Comuni, individuati quali soggetti attuatori per una parte della programmazione.

In particolare la Città Metropolitana, nell'ambito di una programmazione coordinate di circa 1 miliardo di euro sul triennale 2020-2022, ha finanziato oltre 400 progetti per più di 320 milioni sui territori di competenza, individuando i Comuni quali soggetti attuatori.

Attraverso specifici accordi di programma ex art. 34 del TUEL e conseguenti Convenzioni attuative ex art. 15, L. 241/90, la Città Metropolitana espleta l'attività di regia, monitoraggio e verifica, tesa all'accertamento del rispetto delle tempistiche previste e degli obiettivi generali di programmazione strategica, ai fini del perseguimento delle strategie di medio/lungo periodo previste dal Piano Strategico ed in parte demandate ai Comuni, coerentemente con gli altri principali strumenti di programmazione dell'Ente (Piano Territoriale Metropolitano, PUMS, Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Progetti finanziati con fondi strutturali).

La Direzione Piano Strategico è responsabile di detto sistema integrato dei controlli e monitoraggio ai fini dell'attuazione del Piano Strategico nel suo complesso, occupandosi di:

- predisposizione delle specifiche procedure di selezione dei progetti (bandi e/o manifestazioni di interesse);
- istruttoria e valutazione delle proposte di progetto presentate da parte dei Comuni;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- interlocuzione con il Responsabili dell'Accordo individuati dagli Accordi di Programma per l'esecuzione dei controlli in merito ad eventuali criticità collegate all'attuazione dei progetti finanziati o all'esito negativo dei controlli effettuati;
- predisposizione di eventuali atti di revoca con conseguente recupero dei fondi;
- espletamento delle operazioni di verifica documentale e amministrativa, delle rendicontazioni nonché di monitoraggio dell'avanzamento nell'attuazione degli interventi;
- predisposizione di elaborati sullo stato di attuazione del Piano Strategico in particolare per il documento di Aggiornamento annuale del Piano;
- controlli sulla durata, articolazione e pianificazione delle attività (ad es. autorizzazione di proroghe sui tempi intermedi, varianti, modifiche ai cronoprogrammi);

La stessa metodologia sopra descritta, derivante da una prassi consolidata ed efficace, può essere trasposta nella attuazione dei Piani Integrati, individuando quali soggetti attuatori alcuni Comuni capofila i quali, in accordo con la città metropolitana, si occuperanno della realizzazione fattiva degli interventi.

Gli accordi tra la Città Metropolitana e i Comuni capofila saranno perfezionati a seguito della sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo, di cui all'art. 21, comma 10, D. L. 152/2021 tenuto conto anche di eventuali ulteriori e specifiche responsabilità reciproche da esso derivanti.

6. ALLEGATI

- A) Planimetrie e rendering dell'intervento proposto
- B) Cronoprogramma di dettaglio dell'intervento proposto per singolo CUP e per annualità (2022-2026), coerente con le informazioni del Modello del Piano
- C) Documentazione fotografica attuale relativa all'area/bene su cui si realizzerà l'intervento